
FOREST STEWARDSHIP COUNCIL

GRUPPO FSC-ITALIA

in collaborazione con

Ancient Forest Team
GREENPEACE 



COME ACQUISTARE LEGNO E CARTA PER PROMUOVERE UN USO RESPONSABILE DELLE FORESTE

MANUALE AD USO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A cura di Anna Bortoletto
Maggio 2005 – Prima proposta

GRUPPO FSC-ITALIA

c/o DIP. TESAF - UNIVERSITA' DI PADOVA - Viale dell'UNIVERSITA' 16 - AGRIPOLIS - 35020 LEGNARO (PD)
Tel. +39-049-8272692 Fax +39-049-8272772 E-mail: info@fsc-italia.it sito: www.fsc-italia.it
FSC-SECR-0051 FSC Trademark © 1996 Forest Stewardship Council A.C.

COS'E' IL MANUALE

Che cos'è: una guida pratica, rapida e sintetica ma abbastanza completa per strutturare gli appalti per le forniture di prodotti in legno e carta tenendo conto di criteri di compatibilità ambientale, ovvero coperti da certificazione FSC (o equivalente), che assicura la provenienza dei prodotti stessi da foreste gestite in maniera sostenibile, non tagliate illegalmente, dove la tutela dell'ambiente naturale e dei diritti delle popolazioni locali siano integrati.

A chi è rivolto: al personale che opera all'interno o in collaborazione con Enti pubblici.

Cosa contiene:

- a) indicazioni pratiche per formulare le richieste ai fornitori, in modo tale da aumentarne anche la consapevolezza ambientale. In questo, il settore pubblico può assumere un ruolo trainante nei confronti dell'intera economia, aumentare la domanda e di conseguenza anche l'offerta di beni il cui impatto ambientale sia sempre più ridotto;
- b) due esempi di bandi di gara relativi ai settori legno-arredo e carta, redatti in modo tale da inserire almeno una clausola che vincola il fornitore dal punto di vista ambientale. Si tratta di bandi realmente esplicitati da Pubbliche Amministrazioni, che possono quindi servire da modello.

La collaborazione fra FSC-Italia e Greenpeace-Italia ha portato al progetto, attivo a livello internazionale, **"Città amiche delle foreste"**.

Si tratta di una mozione che può essere adottata da ogni Pubblica amministrazione interessata (ad esempio Consiglio Comunale (o Provinciale o Regionale) e prevede l'acquisto di carta riciclata e legname certificato (sia per quanto riguarda il legname da costruzione che i prodotti di legno quali arredamento e attrezzature) per soddisfare i bisogni della Pubblica Amministrazione.

In questo modo ogni cittadino può sollecitare il proprio Comune ad acquistare prodotti che non provengano da deforestazione o tagli illegali: finora hanno aderito 26 pubbliche amministrazioni in tutta Italia e la rete si sta ampliando.

Questo Manuale vuole fornire una base di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni che intendano acquistare prodotti in legno o carta selezionandoli in base a criteri di compatibilità ambientale (i cosiddetti "acquisti pubblici verdi"), secondo i più attuali orientamenti comunitari.

Indice sezioni:

- Suggerimenti pratici per legno-arredo
edilizia-costruzioni
carta
stampe-pubblicazioni
- Esempi di bando per arredi
per carta da fotocopie
- Approfondimenti

ESEMPI DI BANDO

COME LEGGERE GLI ESEMPI DI BANDO

Le forniture per la Pubblica Amministrazione, quando non inserite in gare d'appalto di altro tipo a titolo di prestazione accessoria, sono regolate dal D.L. n° 358 del 24 luglio 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Presso talune amministrazioni (ad esempio le Regioni a statuto autonomo), possono esistere norme diverse, che solitamente richiamano o non si discostano troppo dalla norma sopra citata vigente a livello nazionale.

Ci siamo serviti di bandi realmente esplicitati da Pubbliche Amministrazioni sensibili alle problematiche ambientali, di questi abbiamo riportato gli articoli contenenti clausole rilevanti dal punto di vista ambientale, con particolare attenzione all'esatta formulazione utilizzata nello stendere il testo. A seconda delle esigenze dell'amministrazione e della disponibilità sul mercato del prodotto richiesto i requisiti ambientali possono essere più o meno estesi, per questo motivo abbiamo fornito alcune alternative, evidenziate in box separati e intitolate OPZIONE 1, OPZIONE 2 etc.

Bando relativo al settore legno-arredo: qui i requisiti ambientali sono stati inseriti sia alla voce riguardante le **specifiche tecniche**, sia come **criterio di aggiudicazione**: vengono valutati con un punteggio prezzo, qualità, caratteristiche funzionali e valore estetico dei prodotti; in particolare viene valutata la qualità ambientale dei prodotti offerti, con il criterio della presenza o meno di certificazioni ambientali del prodotto.

Bando per la fornitura di carta: in questo caso viene richiesta esplicitamente quale **oggetto del bando** carta avente determinate caratteristiche, quali la certificazione FSC per la carta da fibre vergini o il fatto di essere sbiancata senza cloro per la carta riciclata.

BANDO SETTORE LEGNO-ARREDO

AFFIDAMENTO NELLA FORMA DI TRATTATIVA PRIVATA DELLA FORNITURA DI ARREDI DA PORRE IN OPERA PRESSO...

A) CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

ART. 1: OGGETTO DELLA FORNITURA

Oggetto della gara è la fornitura, il posizionamento, il montaggio, l'installazione degli arredi per..., come dettagliatamente indicati per le quantità, caratteristiche, dimensioni e finiture nella documentazione allegata al capitolato.

ART. 2: CARATTERISTICHE QUALITATIVE E NORME TECNICHE

Tutti i materiali impiegati per la costruzione dei singoli elementi, sia quelli precisati che gli altri, nonché tutti gli arredi e i singoli elementi che li compongono, proposti dalle Ditte, dovranno essere di primaria qualità e corrispondere per dimensioni e finiture al servizio per cui sono destinati ed in grado di soddisfare le esigenze funzionali richieste. Dovranno essere corrispondenti alle normative in materia di sicurezza e possedere ogni certificazione prevista per gli arredi di locali pubblici (per es. tessuti ignifughi, ecc).

OPZIONE 1

Un punteggio aggiuntivo sarà attribuito ai concorrenti che propongono la fornitura di beni realizzati usando quale materia prima legname certificato proveniente da foreste gestite secondo standard equivalenti o superiori a quelli definiti dal FSC (Forest Stewardship Council). Tale caratteristica dovrà essere dimostrata:

- In sede di offerta attraverso una apposita autodichiarazione rilasciata dal concorrente stesso;
- In sede di aggiudicazione dell'appalto e relativi perfezionamento e sottoscrizione del contratto, attraverso apposita certificazione ed idonea documentazione rilasciata da Enti a tale scopo autorizzati;
- all'atto della fornitura allegando ai documenti di accompagnamento e di consegna della merce il certificato rilasciato dall'ente certificatore, oppure con altre evidenze quali il logo - con relativo codice di autorizzazione - impresso su tutti i beni oggetto di fornitura .

OPZIONE 2

La fornitura di prodotto certificato secondo standard FSC o almeno equivalenti è criterio preferenziale nell'assegnazione dell'incarico.

OPZIONE 3

Il legname utilizzato dovrà essere certificato come proveniente da gestione forestale sostenibile secondo standard FSC o almeno equivalenti per una quota minima del 75%

[...]

E' fatto carico alla Ditta il rispetto nella fase del montaggio di tutti gli adempimenti per garantire la sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 626/1994).

ART. 3: TERMINI DI CONSEGNA E PENALITA'

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART. 4: VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA FORNITURA

A completamento della fornitura, posizionamento, montaggio e posa in opera degli arredi verrà effettuata, a cura del..., con sopralluogo in contraddittorio, la verifica della corrispondenza al capitolato di gara di quanto offerto. **Qualora in sede di verifica fossero rilevati difetti o carenze nell'allestimento, o difformità negli arredi rispetto a quanto aggiudicato (incluso l'utilizzo di materiale difforme da quanto concordato), il fornitore dovrà provvedere a propria cura e spese a rimuovere entro 15 giorni tutte le deficienze accertate e documentate o a sostituire gli arredi difformi.**

ART. 5: PAGAMENTI

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.6: GARANZIE

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.7: DIVIETO DI CESSIONE

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.8: INADEMPIMENTI, PENALITA', RISOLUZIONE

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.9: ARBITRATO

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.10: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART. 11: RIFERIMENTI FINALI

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni:

- del Codice civile per la parte riguardante i contratti
- del Decreto Lgs. N. 358 dd. 24.07.1992
- della L.P. n. 23 dd. 17.09.1990

B) NORME RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA

ART.1: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.2: PRESCRIZIONI

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.3: CAMPIONATURA

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.4: CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta complessiva economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti parametri, elencati in ordine decrescente d'importanza loro attribuita e sommando i punti assegnati secondo la seguente tabella:

- A) prezzo: punteggio max. 20 punti
- B) qualità ambientale: max. 40 punti

C) caratteristiche tecniche: max. 40 punti

questo rapporto 20-40-40 può variare sulla base degli ambiti che l'appaltante ritiene prioritari

VALUTAZIONE PREZZO

Al prezzo più basso sarà attribuito il punteggio massimo previsto. Agli altri prezzi, saranno attribuiti punteggi decrescenti sulla base della formula seguente:

$$\text{punteggio del concorrente esaminato} = 20 \times \sqrt[3]{\frac{\text{prezzo_concorrente_esaminato}}{\text{prezzo_miglior_concorrente}}}$$

VALUTAZIONE QUALITA' AMBIENTALE

OPZIONE 1

Ai concorrenti che potranno dimostrare di avere utilizzato legno certificato secondo standard FSC (Forest Stewardship Council) o almeno equivalenti verranno attribuiti 40 punti.

OPZIONE 2

Saranno valutati i documenti che certificano il legname utilizzato come proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile.

VALUTAZIONE CARATTERISTICHE TECNICHE

Punteggio da 0 a 40 attribuito in base a:

- robustezza della struttura
- tipo di materiali impiegati
- rifiniture di lavorazione
- migliorie proposte rispetto ai requisiti minimi richiesti
- periodo di garanzia superiore rispetto al minimo richiesto
- tempi di consegna inferiori rispetto al minimo richiesto
- possibilità di sostituire elementi costitutivi degli arredi e delle sedute in loco, senza l'ausilio di personale specializzato
- soluzioni estetiche o funzionali migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti

ART.5: VERIFICA REQUISITI

L'insussistenza dei requisiti di partecipazione o la sussistenza delle cause di esclusione, in contrasto con le dichiarazioni del concorrente, comporta la pronuncia, con atto motivato, di decadenza dall'aggiudicazione e l'aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue in graduatoria. Il medesimo effetto consegue dalla mancata produzione della documentazione o dall'inosservanza degli adempimenti richiesti all'aggiudicatario. L'aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti per concorrere ad appalti, comporta l'esclusione dalle future gare d'appalto indette dall'Amministrazione, rimanendo salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.

ART. 6: DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART. 7: OPERAZIONI DI GARA

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART.8 : CAUSE DI ESCLUSIONE

Non saranno ritenute valide e verranno perciò escluse dalla gara le offerte:

- presentate oltre i termini stabiliti
- incomplete, irregolari, equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate in qualsiasi modo
- non riguardanti tutti i prodotti oggetto della fornitura e/o tutti i servizi accessori richiesti
- non sottoscritte o prive anche di una sola delle indicazioni richieste per l'offerta economica

- giudicate dalla commissione tecnicamente o qualitativamente non accettabili per difformità o inadeguatezza alle esigenze dell'Ente
- per le quali siano state colpevolmente fornite false informazioni relative a specifiche tecniche richieste dal Capitolato Speciale
- **per la fornitura di mobili ed arredi oggetto della gara privi di marchio FSC (o di altro sistema di certificazione almeno equivalente) e di regolare certificato di custodia "Chain of Custody" nel caso l'impresa aggiudicataria si fosse impegnata ad utilizzare completamente o in parte legname certificato**

Tale certificazione potrà essere prodotta prima o in concomitanza della consegna della merce.

ART. 9 : RINUNCIA

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

ART. 10 : RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

BANDO FORNITURA CARTA

BANDO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA (PER APPALTO DI BENI DI VALORE INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA)

1. **OGGETTO:** fornitura di carta per fotocopie per gli uffici comunali: 2000 risme formato A4 e 500 risme formato A3
2. **ENTE APPALTANTE:** Comune di ..., via ...,
3. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** secondo le modalità previste dall'art. 19 lettera a) "prezzo più basso" D.L. 24.07.92 n.358, così come modificato dal D.L. n. 402/98
4. **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA:** l'appalto ha per oggetto la fornitura di 3000 risme di carta per fotocopie, così suddivise:
 - n. 2000 risme da 500 fogli di **carta riciclata formato A4: grammi 80, buona qualità, con un grado di bianco pari al 60%, sbiancata senza cloro**, garantita per fronte/retro e stampanti laser;
 - n. 500 risme da 500 fogli di **carta formato A4: grammi 80, buona qualità, pura cellulosa proveniente da foreste certificate FSC (o altra certificazione secondo standard almeno equivalenti) per la gestione forestale sostenibile**, colore bianco medio/buono, garantita per fronte/retro e stampanti laser;
 - n. 400 risme da 500 fogli **carta riciclata formato A3: grammi 80, buona qualità, con un grado di bianco pari al 60%, sbiancata senza cloro**, garantita per fronte/retro e stampanti laser;
 - n. 100 risme da 500 fogli di carta formato A3: grammi 80, buona qualità, **pura cellulosa proveniente da foreste certificate FSC (o altra certificazione secondo standard almeno equivalenti) per la gestione forestale sostenibile**, colore bianco medio/buono, garantita per fronte/retro e stampanti laser.
5. **CONDIZIONI AGGIUNTIVE:** si richiede l'invio in allegato di alcuni fogli fac-simile dei tipi di carta proposti; **non saranno accettate offerte che non rispettino le indicazioni**, oppure che risultino equivoche, difformi dalla richiesta, o che offrano carta scadente o di scarsa qualità, non rispondente alla ns. richiesta
6. **TERMINI E LUOGO DI CONSEGNA**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
7. **PENALITA'**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
8. **FINANZIAMENTO**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
9. **DOCUMENTAZIONE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
10. **TERMINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
11. **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA DA PARTE DELLE DITTE INVITATE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
12. **RICEZIONE DELLE OFFERTE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
13. **MODALITA' E PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente
14. **DISPOSIZIONI VARIE**
Nota: sviluppare come da prassi interna all'Ente

CHE COS'E' IL FSC

Il Forest Stewardship Council (FSC) è un'organizzazione non governativa e *non-profit* creata nel 1993, che include tra i suoi membri gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legno e carta, scienziati e tecnici, che operano insieme per promuovere in tutto il mondo una gestione delle foreste e delle piantagioni che tuteli l'ambiente naturale, sia utile per la gente (lavoratori e popolazioni locali) e valida dal punto di vista economico, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile. I membri di FSC, oltre 630 nel mondo, sono ripartiti in 3 Camere: una rappresenta gli interessi ambientali, una quelli sociali ed una quelli economici. Il potere di voto è equamente distribuito tra tali Camere ed in modo da bilanciare, in ogni momento, gli interessi dei Paesi del Sud del mondo rispetto a quelli del Nord.

CHE COSA FA IL FSC

FSC ha definito, con il consenso e la partecipazione equilibrata di tutte le parti interessate (*stakeholders*), l'insieme dei **Principi e Criteri di buona gestione forestale** di riferimento, basati su rigorosi parametri ambientali e sociali, validi in tutto il mondo. Inoltre, ha sviluppato uno speciale **sistema di certificazione della gestione forestale e della rintracciabilità del legno (Chain-of-Custody, COC)**, nonché di etichettatura dei prodotti. Le foreste sono controllate e valutate in maniera indipendente da enti di certificazione accreditati da FSC (attualmente 14 in tutto il mondo, due dei quali italiani), che ne controllano l'operato per assicurarne la competenza e la credibilità. Allo stesso modo, gli enti di certificazione accreditati controllano e valutano le fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti forestali per garantire la rintracciabilità degli stessi dalla foresta d'origine, fino al punto vendita. Questi controlli, insieme allo speciale sistema di etichettatura, permettono alle aziende e ai consumatori di identificare il legno e i prodotti legnosi che provengono da foreste gestite in modo corretto e responsabile secondo gli standard FSC. **La certificazione FSC può essere adottata da proprietà forestali o aziende del legno, sia singolarmente che in gruppo**; in quest'ultimo caso, vi sono evidenti vantaggi organizzativi ed economici, soprattutto per le realtà aziendali di piccole dimensioni.



Il marchio FSC sui prodotti assicura che il legno in essi contenuto proviene da foreste gestite in accordo ai Principi e Criteri del FSC.

Scegliendo prodotti con il marchio FSC i consumatori contribuiscono in modo diretto a promuovere una gestione sostenibile delle foreste in tutto il mondo.

- **FSC PURO:** 100% legno vergine certificato FSC
- **FSC MISTO:** legno vergine certificato FSC e legno riciclato post-consumo e/o legno vergine controllato, secondo percentuali definite
- **FSC RICICLATO:** 100% legno riciclato post-consumo.

Per maggiori informazioni: www.fsc.org (Forest Stewardship Council Internazionale) e www.fsc-italia.it (Gruppo FSC-Italia).



Oltre 51 milioni di ettari di foreste certificate in tutto il mondo.

3.600 certificati di catena di custodia.

www.fsc-info.it

CHE COS'E' FSC-Italia

Si tratta dell'Iniziativa Nazionale italiana del *Forest Stewardship Council*: un'associazione di volontariato nata nel 2001, senza scopo di lucro, che si occupa non solo di promuovere la gestione sostenibile dei boschi italiani, ma anche e soprattutto di **promuovere l'uso responsabile in Italia delle risorse forestali da parte dei produttori e delle industrie italiane, delle Pubbliche Amministrazioni e dei consumatori** favorendo la diffusione e l'impiego di prodotti in legno e carta certificati secondo le regole del FSC.

La sostenibilità secondo il Forest Stewardship Council è intesa dal punto di vista ambientale, economico e sociale, e ha come risultato la stabilità, presente e futura, dell'ecosistema bosco, l'uso razionale di questa risorsa e il rispetto dei diritti di chi vive e lavora a stretto contatto con le foreste.

A questi tre concetti si rifà la suddivisione dell'Associazione in 3 Camere: tra i membri della Camera Ambientale vi sono organizzazioni quali WWF-Italia, Greenpeace-Italia, Legambiente ed enti di ricerca quali l'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Nella Camera Economica sono presenti associazioni di proprietari forestali (Confederazione Italiana Agricoltori) e di industrie del legno (UNITAL), singole aziende, organizzazioni quali ConfCooperative, AIEL e AIAB, enti di certificazione. Della Camera Sociale fanno parte sindacati come FeNeal-UIL, consorzi di lavoratori boschivi quali COLAFOR e AVE, organizzazioni come Amnesty International ed enti per la cooperazione allo sviluppo.

Una corretta gestione delle foreste ed un uso responsabile del legno, della cellulosa, ecc. implica il consenso e la partecipazione dei vari soggetti interessati (i cosiddetti stakeholder) alla gestione stessa.

Disposizioni vigenti e indicazioni

Il governo italiano: la Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, approvata nel 2002 dal Ministero dell'Ambiente, coerentemente con questa impostazione, indica gli obiettivi e i target, in termini di beni ecologici acquistati, che la Pubblica Amministrazione dovrebbe raggiungere entro il 2006: almeno il 30% dei beni dovrebbe rispondere a specifici requisiti ecologici ed il 30-40% del parco dei beni durevoli dovrebbe essere a ridotto consumo energetico.

Due decreti: il più vecchio decreto Ronchi, più specifico sulla carta riciclata, e il più recente decreto Matteoli, più generico sui materiali riciclati. Ecco i riferimenti e i link al testo integrale: decreto 8 maggio 2003, n.203 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 180 del 5 Agosto 2003) "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo". Il decreto stabilisce che uffici pubblici, società a prevalente capitale pubblico, società di gestione dei servizi coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti in materiale riciclato nella misura del 30%. Il decreto prevede inoltre che i destinatari adottino in sede di formulazione di una gara per la fornitura e l'installazione di manufatti e beni, e nella formulazione di capitolati di opere pubbliche, criteri tali da ottemperare al rispetto delle quote previste dal decreto.

Consultabile on line presso: <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2003/180/2.htm> Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (cd. "Decreto Ronchi" - Testo vigente) (Pubblicato sul Supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta ufficiale 15 febbraio 1997 n. 38) Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio Il comma 4 dell'art. 19 stabilisce che "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le regioni emanano norme affinché gli uffici pubblici coprano il fabbisogno annuale di carta con una quota di carta riciclata pari almeno al quaranta per cento del fabbisogno stesso". Consultabile on line presso: <http://www.reciclat.it/legislazione/ronchi/titolo1.htm>

La Commissione Europea: nel 2001 ha pubblicato la Comunicazione Interpretativa sul Diritto Comunitario degli Appalti Pubblici e le Possibilità di Integrare Considerazioni di Carattere Ambientale negli Appalti Pubblici (N.2001/C 333/07), in cui vengono messe in luce le modalità con cui un ente pubblico può inserire i criteri ecologici nelle proprie gare d'appalto senza incorrere in problemi di tipo legislativo. Il VI°Programma d'Azione per l'Ambiente della Comunità Europea prevede incentivi economici per i prodotti ecologici, la promozione di una domanda "verde" mediante una migliore informazione ai consumatori, lo sviluppo di una base oggettiva per una politica "verde" di approvvigionamenti pubblici e l'incoraggiamento di una progettazione più ecologica dei prodotti. Il Programma specifica inoltre come il GPP possa contribuire a rinverdire il mercato adottando tra i criteri di acquisto anche quello ambientale.

L'OCSE: le raccomandazioni del 1996 dell'OCSE richiedono agli Stati Membri di introdurre sistematicamente il *green procurement* nelle amministrazioni pubbliche.

L'ONU: il Piano d'Implementazione di Johannesburg indica che le autorità pubbliche dovrebbero essere incoraggiate ad integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi decisionali, inclusi quelli che riguardano la pianificazione per lo sviluppo locale, gli investimenti e gli acquisti pubblici, attraverso lo sviluppo e la diffusione di prodotti e servizi compatibili con l'ambiente.

Leggi e provvedimenti regionali o locali già esistenti

| Ente istituzione | Legge numero | Valida per | Contenuto |
|------------------------------|-----------------------|--|---|
| Lazio | L. 27/98 | Regione | Utilizzo di materiali riciclati per una quota pari almeno al 15% nella realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale |
| Toscana | L. 29/02 | Regione, Province, Comuni, altri Enti, Istituti e Aziende soggette alla vigilanza della Regione, delle Province e dei Comuni | Utilizzo di una quota di materiale riciclato pari al 40% |
| Toscana | D. n. 363, 28.08.2002 | Regione, | Bando di gara per l'acquisto di arredi certificati FSC |
| Veneto | L. 3/00 | Enti pubblici | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 40% |
| Valle d'Aosta | L. 5/91 - | Regione | Rivista di informazione sulle attività della Regione Utilizzo preferenziale di carta riciclata per la stampa |
| Valle d'Aosta | L. 46/91 Regione, | Enti ed Aziende da essa dipendenti | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 20% |
| Valle d'Aosta | L. 7/94- | Regione | Bollettino Ufficiale Utilizzo di carta riciclata al 100% per la stampa del Bollettino Ufficiale |
| Umbria | L. 21/98 | Amministrazioni pubbliche di enti dipendenti o istituiti dalla regione con uffici operanti all'interno del territorio umbro | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 40% nei primi 2 anni, 50% nel 3° e 4° anno; 60% a partire dal 5° anno |
| Umbria | L. 39/00- | Regione | Bollettino Ufficiale Utilizzo di carta riciclata per la stampa |
| Provincia autonoma di Trento | L. 5/98 | Provincia, enti pubblici da essa dipendenti, enti locali | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 50% |
| Toscana | L. 29/02 | Regione, Province, Comuni, altri enti, Istituti e Aziende soggette alla vigilanza della Regione, delle Province e dei Comuni | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 40% |
| Piemonte | L. 30/90 | Regione | Esperienza pilota per l'uso della carta riciclata allo scopo di stabilire le quote minime di fabbisogno da coprire con prodotti di recupero |
| Marche | L. 28/99 | Regione, enti locali, tutti gli enti, Istituti, Aziende ed Amministrazioni soggette a vigilanza della regione, delle Province e dei Comuni | Promozione dell'uso di carta riciclata secondo atto da predisporre da parte della Giunta regionale |
| Lombardia | L. 21/93 | Regione, Enti ed Aziende da essa dipendenti | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 30% |
| Lazio | L. 27/98 | Regione, Enti ed Amministrazioni dipendenti dalla Regione, Enti Locali | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 40% |
| Campania | L. 18/02 | Regione, Amministrazioni dipendenti o comunque istituite dalla Regione con uffici operanti nel territorio campano | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 30% nel 1° anno; 50% nel 2° e 3° anno; 60% dal 4° anno. Acquisizione di apparecchiature per l'utilizzo della carta riciclata in occasione di sostituzione e/o incremento delle apparecchiature esistenti |
| Basilicata | L. 25/93 | Regione, Enti regionali | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 30% |
| Abruzzo | L. 83/00 | Regione, enti pubblici (anche economici) | Utilizzo di una quota di carta riciclata pari al 40% |

SUGGERIMENTI PRATICI

Per ogni settore considerato (quindi: legno-arredo, lavori-costruzioni, carta, e stampe-pubblicazioni) abbiamo inserito alcuni suggerimenti che possono aiutare chi stende il testo del bando a tenere conto anche delle caratteristiche ambientali dei lavori e/o delle forniture commissionate.

1. SETTORE LEGNO-ARREDO

- Richiedere l'uso di legname certificato come proveniente da foreste correttamente gestite e i documenti che comprovano la certificazione
- Accertarsi che i requisiti in base a cui è rilasciata la certificazione siano sufficientemente vincolanti (richiedere l'adozione di standard almeno equivalenti a quelli proposti da FSC)
- Richiedere l'uso di vernici a base acquosa o ad indurimento a raggi UV. Le vernici e le colle utilizzate sul prodotto non devono contenere solventi organici. Laddove non sia evitabile l'uso di solventi organici il produttore deve dimostrare di avere in funzione un piano di riciclaggio delle vernici e delle colle
- Requisiti dei conservanti del legno: i prodotti impregnanti per il legno non devono essere classificati come cancerogeni, teratogenici (= dannosi per il feto), allergenici o dannosi per il sistema riproduttivo secondo la direttiva comunitaria 67/548/EEC
- Richiedere garanzie sulla durata del mobile e sulla facilità di riparazione/sostituzione delle componenti
- Richiedere garanzie sullo smaltimento del prodotto (possibilità di separare le diverse componenti per smaltirle/riciclarle)
- Dare la preferenza a prodotti e materie prime originari della regione, al fine di ridurre l'energia impiegata per il trasporto
- Richiedere l'uso di tecnologie produttive efficienti, che limitano l'impiego di acqua, energia, materie prime e minimizzano la produzione di rifiuti
- Valutare la possibilità di servirsi completamente o solo in parte di materiale usato

2. SETTORE EDILIZIA-COSTRUZIONI

- Richiedere la progettazione degli edifici secondo criteri di compatibilità ambientale quali:
 - sfruttamento ottimale dell'illuminazione naturale
 - buona capacità di isolamento termico (muri, vetri...) e sfruttamento del calore passivo (grandi vetrate esposte a sud)
 - possibilità di regolare separatamente la temperatura dei diversi ambienti
 - installazione di dispositivi per ridurre gli sprechi idrici (rubinetti, sciacquoni etc...)
 - installazione di dispositivi per lo spegnimento automatico delle luci negli ambienti di passaggio, utilizzo di lampadine a basso assorbimento o di luci al neon
 - minimizzare la necessità di servirsi degli ascensori
 - attenzione ad evitare materiali dannosi per la salute umana o il cui smaltimento comporta problemi
 - armonizzare l'edificio con l'ambiente circostante, minimizzandone l'impatto in termini visivi (soprattutto per edifici situati in aree rurali) e di rumorosità (utilizzare siepi e filari di alberi per limitare la diffusione dei rumori)

- Se possibile dotare gli edifici di impianti per l'approvvigionamento autonomo di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari per la produzione di acqua calda, pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, turbine idroelettriche, caldaie a biomassa etc.)
- Richiedere l'uso di materiali riciclati o contenenti una quota proveniente dal riutilizzo di materie prime (per esempio cemento e calcestruzzo prodotti utilizzando ceneri derivanti dalla combustione del carbone nelle centrali elettriche e scorie derivanti dalle fornaci di lavorazione del ferro)
- Adeguare la progettazione alla durata di vita degli edifici e fare in modo che i costi di manutenzione siano contenuti

3. SETTORE CARTA

- Richiedere la fornitura di carta per la quale non siano stati utilizzati sbiancanti clorurati.
- Per quanto riguarda la carta riciclata: accertare la quantità di fibre post-consumo sul totale.
- Per quanto riguarda la carta a fibra mista: richiedere una quota minima di carta riciclata (es: 75 % di carta riciclata, di cui almeno il 65% post-consumo, richiedere certificazione per quanto riguarda la provenienza del 25% di fibre vergini, proibire l'uso di sbiancanti a base di cloro).
- Per quanto riguarda la carta proveniente da fibre vergini: richiedere certificazione che attesti la provenienza del legno da foreste gestite correttamente (secondo parametri almeno equivalenti a quelli FSC).
- L'imballaggio delle risme di carta deve essere preferibilmente monomateriale e facile da riciclare.
- Applicare la legislazione regionale (presente in ogni Regione italiana a seguito del DM 8.05.2003, n. 203) in materia di utilizzo di carta riciclata nella Pubblica Amministrazione: per gli enti pubblici vige l'obbligo di acquistare almeno il 30% di prodotti ottenuti da materiale riciclato per ogni categoria merceologica.
- Richiedere la fornitura di fotocopiatrici adatte per la stampa fronte-retro dei documenti e garantite per l'utilizzo di carta riciclata.
- Applicare la raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare dotare gli uffici di contenitori separati per la carta da avviare al riciclo.
- Impostare negli uffici dei programmi per la riduzione dell'uso di carta: servirsi, laddove possibile, della posta elettronica anziché di lettere e fax, archiviare il materiale su supporto informatico anziché cartaceo, stampare in caratteri più piccoli laddove possibile, sensibilizzare il personale sui temi del risparmio energetico e sull'uso razionale delle risorse (in questo caso, la carta). Il modo più efficace è partire da una analisi preventiva sulla quantità e la qualità dei consumi di carta (esempio: consumiamo x risme di carta bianca alla settimana) quindi stabilire degli obiettivi progressive: l'obiettivo è di diminuire il consumo totale, usando anche forme di stampa quali il fronte-retro. Quindi vanno stabiliti gli obiettivi in modo progressivo, anno per anno. In questo modo sarà possibile monitorare l'efficacia del processo. Esempio: da x a $x-r_1$ (dove x rappresenta il consumo attuale e r_1 rappresenta il risparmio del primo periodo preso in considerazione). Di questo $x-r_1$, una certa percentuale dovrà essere composta da carta riciclata. Il tutto ripetuto per un certo numero di periodi fino a prefissare il massimo risultato ottenibile all'interno dell'Amministrazione.

4. SETTORE STAMPE-PUBBLICAZIONI

- Richiedere l'uso di carta riciclata (o stabilire una quota minima di utilizzo di carta riciclata) per la stampa di volantini, brochures, pubblicazioni

- Nella carta riciclata richiedere la presenza di almeno il 75% di fibre post-consumo
- I coloranti dell'inchiostro e della grafite non devono essere a base di antimonio, arsenico, bario, cadmio, mercurio, selenio, piombo, cromo esavalente e non devono contenere solventi aromatici o alogenati
- Limitare l'uso dei colori se non necessario
- Suggestire l'uso di inchiostri naturali

IN GENERALE...

Predisporre i bandi per le forniture in modo tale da acquistare prodotti a minore impatto ambientale è un passo importante, considerato il peso che hanno sul mercato gli acquisti effettuati da amministrazioni pubbliche, ma tutto questo dovrebbe andare di pari passo con l'adozione di un programma più ampio e sistematico, volto ad evitare gli sprechi e ad utilizzare le risorse in modo efficiente. Sarebbe quindi opportuno capire quali sono, all'interno di un ufficio o pubblica amministrazione, gli sprechi e le situazioni che possono essere migliorate, quindi programmare gli interventi ed infine monitorare i risultati.

Si possono stabilire obiettivi progressivi, per esempio ridurre del 30% in 3 anni il consumo di carta: è necessario informare accuratamente gli interessati, quindi attuare delle strategie volte ad un sempre minore utilizzo della carta (es: uso di documenti in formato elettronico anziché cartaceo, stampa in caratteri più piccoli, recupero dei fogli parzialmente utilizzati, stampa fronte-retro etc...), infine è importante quantificare i progressi ottenuti e incentivare i comportamenti responsabili.

E' inoltre opportuno diffondere consapevolezza ad ogni livello: condividere con i fornitori ed il personale la propria politica d'acquisto, in modo da instaurare circoli virtuosi a tutti i livelli della catena produttiva.

APPROFONDIMENTI

Il presente manuale, dal taglio prettamente pratico, può essere integrato con svariate pubblicazioni che si occupano di certificazione forestale e “appalti verdi” nella Pubblica Amministrazione:

Provincia di Cremona - Settore Ambiente (2004). *Manuale GPP*. Marzo 2004.

Si tratta di una guida, destinata alle Pubbliche Amministrazioni, articolata in tre sezioni che affrontano in maniera esauriente il tema degli “acquisti verdi”. La prima sezione espone i principi ed i riferimenti normativi a livello nazionale e comunitario, la seconda sezione suggerisce una metodologia per l’adozione di tale pratica all’interno della Pubblica Amministrazione, la terza sezione espone dettagliatamente i criteri ecologici a cui devono rispondere diversi gruppi di prodotti generalmente acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

La guida è disponibile gratuitamente in formato elettronico.

Per informazioni: Provincia di Cremona Settore Ambiente

Via Dante, 134 – 26100 CREMONA

Agenda21@provincia.cremona.it

www.provincia.cremona.it/servizi/ambiente/gppnet/

Commissione Europea, COM (2001) 274,

COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE “Il diritto comunitario degli appalti pubblici e la possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici”, Luglio 2001

Affronta i problemi legislativi connessi alla formulazione di “appalti verdi” nella Pubblica Amministrazione.

Commissione Europea, SEC (2004) 1050 *Buying green! A handbook on environmental public procurement*, Agosto 2004.

E’ un manuale - attualmente disponibile in inglese ma in corso di traduzione nelle varie lingue comunitarie - dal taglio pratico e ricco di esempi. Suggerisce una metodologia per inserire requisiti ambientali nella formulazione dei bandi per la fornitura dei beni e servizi alla Pubblica Amministrazione.

Secco L., Pettenella D. (2004). *Il Forest Stewardship Council: un marchio di responsabilità sociale e ambientale. Ambiente n. 12, Dicembre 2004.*

E’ un articolo sul sistema di certificazione ed etichettatura del FSC, con una sezione dedicata nello specifico alle green public procurement.

5. Garforth M. (2005). *To Buy or Not To Buy. Timber procurement policies in the EU. FERN. Rapporto FERN in inglese disponibile nel sito www.fern.org in formato PDF.*

Altra documentazione è disponibile nel sito <http://europa.eu.int/comm/environment/gpp/>